AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ATO Città Metropol. MI
Prot. generale del 20/07/2016
N. 0010293

CONVENZIONE PER I CONTROLLI DEGLI SCARICHI NELLA RETE FOGNARIA AI FINI DELL'EMISSIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

TRA

Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano (di seguito Ufficio d'Ambito), con sede legale in Milano, Viale Piceno n. 60 (C.F. 08342040964), che interviene alla sottoscrizione del presente accordo nella persona del Presidente Giancarla Marchesi

E

MM SpA, con sede legale in Milano, Via del Vecchio Politecnico n. 8 (C.F. 01742310152), che interviene alla sottoscrizione del presente atto nella persona del Direttore Generale Dott. Stefano Cetti

PREMESSO CHE

La legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 all'art.6, nel modificare la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*) stabilisce che per l'effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito - denominato Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato; prescrive altresì che nel termine di otto mesi dalla relativa entrata in vigore, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano deve pertanto trasferire le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII.

In data 15/06/2016 è terminato il processo di trasferimento delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, come previsto dalla sopra citata Legge Regionale.

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano opera ai sensi dell'art. 147, comma 2, lett b), del Dlgs 152/06, fatti salvi i contratti di concessione del Servizio idrico alla data di entrata in vigore della L.R. per Cap Holding S.p.A. e MM SpA, rispettivamente sul territorio dell'ATO ex Provincia di Milano e dell'ex ATO Città di Milano, in base all'art. 6 comma 5 della Legge Regionale 32/2015.

Richiamata la Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito dell'ex ATO Città di Milano e MM SpA il 25/03/2016 avente durata sino al 17/06/2016, in ossequio ai disposti della L.R. 32/2015 si è reso necessario per l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano predisporre una nuova convenzione con il Gestore del SII del Comune Capoluogo.

Richiamata altresì la deliberazione n. 3 del 31/05/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha approvato lo schema di "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" con MM SpA, comprensivo dei relativi allegati.

Dato atto che MM SpA con nota del 14/06/2016 (Prot. Uff. Ambito n.8317 del 16/06/2016) ha fornito riscontro in ordine alla condivisione dello schema convenzionale come sopra approvato.

Considerato che la presente Convenzione è stata predisposta in applicazione della D.d.g. 796/2011 che prevede la possibilità per l'Ente di governo dell'ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del SII l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrative e non unicamente tecnica (competenza attribuita al Gestore dall'art. 3.2 della stessa D.d.g 796/2011) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dall'art. 133 comma 1) e comma 3) del D.lgs 152/06 nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Risulta già in essere tra all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e AMIACQUE SRL, Gruppo Cap Holding S.p.A., una convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie (Atti n. 0165483/2.10/2013/1 del 27/06/2013).

RICHIAMATI

- **Il Dlgs 152/06** *Norme in materia ambientale ed in particolare il Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi, il Titolo IV - Strumenti di tutela con particolare riguardo al Capo III - Controllo degli scarichi nonché il Titolo V - Capo I - Sanzioni amministrative.*
- **La Legge Regionale 12/12/03 n.26** *"Disciplina dei Servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.*
- **Il Regolamento Regionale 24/03/06 n.3** *"Disciplina e Regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/12/03 n.26".*
- **Il Regolamento Regionale 24/03/06 n.4** *"Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art 52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/12/03 n.26".*
- **D.g.r. 21/06/2006 n.8/2772** *"Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006".*
- **D.g.r. 20/01/2010 n.8/11045** *"Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art. 44 comma 1 lett c) della L.R. 26/03 e s.m.i."*
- **La D.D.G. 1 febbraio 2011 n. 796** *"Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2010 n. 11045".*
- **Legge 689/81** *Modifiche al sistema penale*
- **Legge 7/08/90 n.241** *"Nuove Norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.*
- **Deliberazione del Consiglio della Provincia di Milano R.G. 31/2012** *"Adozione delle linee di indirizzo per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Provincia di Milano".*
- **Deliberazione del Consiglio della Provincia di Milano R.G. 33/2012** *"Costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ai sensi dell'art.48, comma 1bis della L.R.26/03 e approvazione del relativo Statuto".*
- **Deliberazione del Consiglio della Provincia di Milano R.G. 107/2012** *"Stato di attuazione delle linee di indirizzo per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII). Rettifica del punto n.1 lett.g) del dispositivo della deliberazione Consiliare n.31/2012".*

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere alla regolamentazione dei rapporti tra l'Autorità e MM SpA, per quanto concerne gli argomenti in premessa ed in particolare gli aspetti tecnici relativi al controllo degli scarichi in fognatura.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Premesse

1. L'Ufficio d'Ambito ai sensi degli Artt. 113 e 124 del D.Lgs. 152/06, è competente ad autorizzare allo scarico in pubblica fognatura:
   a) le acque reflue industriali;
   b) le acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne.
2. L'Ufficio d'Ambito in quanto Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'Art. 124 del Dlgs 152/06, in combinato disposto con il DPR 59/2013, ha l'obbligo di effettuare il controllo sugli scarichi sulla base di un programma così come stabilito dal primo comma dell'art. 128 del d.lgs. 152/06 e secondo le indicazioni previste dalla D.d.g. 796/2011.
3. MM SpA è Gestore del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano a seguito di affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito dell'ex ATO Città di Milano, in attuazione a quanto definito dal Piano d'Ambito, in forma di "in house providing" mediante convenzione sottoscritta tra le parti in data 28/11/2007.
4. MM SpA ai sensi dell'art. 128, comma 2, del Dlgs 152/06 organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione che, stando a quanto stabilito dalla D.d.g. 1 febbraio 2011 n. 796 "Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2010 n. 11045", ha natura tecnica e non amministrativa e che pertanto non è sostitutivo dei controlli attribuiti dalla legge alla competente Autorità preposta.
5. Le presenti modalità tecnico operative e l'affidamento dell'incarico di cui alla presente convenzione sono dirette a fornire elementi di riferimento per il controllo degli scarichi di acque reflue nella rete fognaria, assicurando che il sistema complessivo dei controlli assuma le caratteristiche di periodicità, diffusione, effettività e imparzialità prescritte dalla normativa e che gli stessi controlli siano finalizzati all'accertamento amministrativo sanzionatorio.
6. MM SpA effettua i controlli ai sensi dell'art. 3.2 della D.d.g. 796/2011 aventi natura tecnica e come obiettivo essenziale quello di verificare gli scarichi ai fini tariffari e di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e propone, per la relativa approvazione, all'Ufficio d'Ambito in quanto Autorità responsabile, le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari e i valori di emissione degli scarichi nella rete fognaria; tali controlli non hanno però caratteristiche di accertamento finalizzato all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nel caso di comportamenti da cui scaturiscano illeciti di tipo amministrativo in materia di scarichi nella rete fognaria.
7. La D.d.g. 796/2011 prevede la possibilità per l'Ufficio d'Ambito, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa e non unicamente tecnica sugli scarichi nella rete fognaria indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dalla normativa nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

8. L'Ufficio d'Ambito con l'organizzazione attuale non sarebbe in grado di effettuare direttamente i controlli degli scarichi non disponendo di personale tecnico adeguato e di adeguate risorse strumentali.
9. MM SpA è dotato di personale competente formato per l'effettuazione di sopralluoghi e controlli degli scarichi, nonché di risorse tecniche e strumentali adatti allo scopo e che pertanto può assumere la veste di organo tecnico di vigilanza.
10. Il personale tecnico in disponibilità dell'Ufficio d'Ambito può affiancare MM SpA nell'esecuzione dei citati controlli.
11. Gli organi accertatori, con funzioni di polizia giudiziaria, potranno nel corso dei sopralluoghi avvalersi della chiamata in causa di MM SpA, che in quanto organo tecnico di vigilanza procederà all'effettuazione di ogni rilievo tecnico utile ai fini indicati nella presente Convenzione.

Art. 2

Finalità

1. Con la stipula della presente convenzione l'Ufficio d'Ambito attribuisce a MM SpA, con specifico riferimento all'art.3.2 della D.D.G. 796/2011, l'incarico di effettuare i controlli tecnici sugli scarichi in rete fognaria e i prelievi previsti nel Programma di controllo di cui all'art. 3 della presente Convenzione che acquisiranno pertanto natura amministrativa.
2. L'Ufficio d'Ambito delega a MM SpA, che accetta, l'effettuazione di controlli assumenti carattere di accertamento amministrativo al fine dell'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie come previsto dal combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. e della L.689/81 e s.m.i. e come di seguito disciplinato.

Art. 3

Predisposizione del programma di controllo

1. L'art. 128 del Dlgs 152/06 indica le condizioni generali che devono essere rispettate nella predisposizione e nell'attuazione del Programma dei controlli da parte dell'Autorità competente;
2. L'Autorità competente, così come stabilito dalla D.g.r. 20/01/2010 n.8/11045 definisce, in collaborazione con Arpa (dipartimento provinciale), un programma annuale di controllo comprendente anche le linee di indirizzo per il suo svolgimento rimanendone diretta responsabile dell'attuazione. La valutazione congiunta dell'insieme degli elementi disponibili deve consentire ad individuare particolari tipologie di scarichi che è opportuno inserire nel campione annuale e/o maggiore o minore peso relativo delle attività produttive, sotto il profilo del carico inquinante e/o delle caratteristiche della sostanza inquinante. La collaborazione deve essere mirata ad assicurare che gli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art.108, comma 1 del Dlgs 152/06 siano oggetto di un controllo secondo le modalità concordate.
3. L'Autorità competente, così come previsto dalle linee guida regionali elaborerà il proprio programma dei controlli raccordando le attività previste con il Piano di controlli annuale predisposto da MM SpA in quanto Società operativa e ai sensi dell'art.128 comma 2 Dlgs.152/2006 e s.m.i.
4. L'Autorità competente provvederà, annualmente, sulla scorta di quanto indicato ai commi precedenti, ed in conformità alla DDG 796/11, a predisporre il Programma di controlli (completo di dettaglio interventi previsti) da effettuarsi nell'anno successivo, definendo il numero complessivo dei controlli.
5. Il Programma di controlli dovrà comprendere:
   - i controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria;
   - i controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione;
   - i controlli su segnalazione/richiesta di altre autorità/soggetti.

   Prima della predisposizione del Programma per l'anno successivo, le parti dovranno procedere nel corso di uno o più incontri alla rendicontazione dell'attività dell'anno corrente tenuto conto che gli esiti dei controlli effettuati da MM SpA non aventi caratteristiche finalizzate all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in caso di comportamenti illeciti costituiscono elementi utili per la formazione del Programma di controllo annuale da parte dell'Ufficio d'Ambito.
6. Il Programma dopo la sua approvazione sarà trasmesso alla Regione Lombardia e al Gestore del SII e pubblicato sul sito dell'Autorità e su ogni mezzo ritenuto idoneo a garantire trasparenza e adeguata

diffusione senza che venga fatto alcun esplicito riferimento ne' ai nominativi delle Imprese interessate ne' alle date in cui i controlli saranno effettuati. Verrà reso noto in particolare il numero di controlli ordinari che si effettueranno nell'anno e la composizione del campione in relazione a quanto indicato nell'appendice A della DDG 796/11.

7. I controlli straordinari saranno oggetto di comunicazione da parte dell'Ufficio d'Ambito di volta in volta e dovranno di norma essere eseguiti entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione;
8. La definizione del Programma di controllo non limita in alcun modo l'attività ispettiva dell'Arpa che potrà procedere in ogni momento all'esecuzione di verifiche e controlli ulteriori, sulla base delle competenze e funzioni assegnate dalla Legge.
9. Le attività ispettive finalizzate alla verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Dlgs 152/06 e delle Autorizzazioni Uniche rilasciate ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo non rientrano nel Programma di controllo.

Art.4

Durata e modifiche della convenzione

1. La presente convenzione decorre dalla relativa data di sottoscrizione con contestuale formale consegna del primo programma annuale redatto dall'Ufficio d'Ambito, ha durata di un anno, prorogabile tacitamente di anno in anno. La convenzione potrà cessare in ogni momento per comune accordo tra le parti o per disdetta unilaterale, da comunicare all'altra almeno sei mesi prima dalla data di scadenza mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Ognuna delle parti garantisce, comunque, la continuità dell'adempimento delle rispettive obbligazioni almeno per i sei mesi successivi all'avvenuto ricevimento, da parte dell'altro contraente, della comunicazione di recesso.
2. L'eventuale rinnovo potrà avvenire esclusivamente mediante reciproca deliberazione degli organi competenti dei singoli Enti.
3. Le modifiche alla convenzione potranno essere disposte unicamente dall'Ufficio d'Ambito in quanto Autorità competente preposta, anche su input del Gestore e verranno adottate mediante deliberazione approvata dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Art. 5

Modalità di esercizio

Obblighi dell'Ufficio d'Ambito

1. L'Ufficio d'Ambito fornisce a MM SpA l'elenco delle imprese autorizzate da controllare con l'indicazione della distribuzione temporale degli stessi sull'intero anno affinché vengano assoggettate sulla base del Programma di controlli, ad accertamenti tecnici che evidenzino attraverso appositi verbali di campionamento i superamenti e tutte le altre le violazioni per le quali è prevista sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'Art. 133, commi 1,3, 8 e 9 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
2. L'Ufficio d'Ambito si impegna nei confronti di MM SpA a consentire il migliore e più agevole accesso a tutte le informazioni in suo possesso che risultino utili e necessarie ai fini dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dalla stessa MM SpA con la sottoscrizione della presente convenzione, nonché per consentire un'opportuna pianificazione e programmazione delle attività esecutive dei controlli degli scarichi e alle analisi di laboratori.
3. L'Ufficio d'Ambito controlla l'attività di MM SpA al fine di:
   - verificare la corretta attuazione della presente Convenzione e del Programma di controllo degli scarichi;
   - verificare il raggiungimento degli obbiettivi e dei livelli di servizio previsti dal Piano di controllo e la compatibilità degli stessi con la programmazione annuale e straordinaria;
4. Il personale impiegato per l'attività di controllo è nominalmente individuato da MM SpA e formalmente incaricato dell'esecuzione dei controlli con provvedimento dell'Ufficio d'Ambito. Il personale impiegato

per l'attività di controllo dovrà pertanto esibire visibilmente idoneo tesserino recante il nominativo per esteso ed il logo dell'Ufficio d'Ambito. In sede di avvio della presente convenzione, nei cinque giorni successivi alla sottoscrizione della stessa, la società MM SpA fornirà i nominativi del personale addetto all'attività di controllo per conto, in relazione ai quali l'Ufficio d'Ambito rilascerà, entro tre giorni, apposito proprio tesserino di riconoscimento individuale da esibirsi in sede di controllo.

5. L'Ufficio d'Ambito fornisce a MM SpA le direttive come indicate negli articoli che seguono, concernenti le modalità, la periodicità nonché i contenuti degli accertamenti tecnici da eseguirsi sulla base del succitato Programma di controlli.
6. L'Ufficio d'Ambito sulla base degli atti accertativi di cui al successivo art. 6 comma 2, contesterà al trasgressore la violazione rilevata notificandogli ai sensi dell'Art. 14 della Legge 689/81 relativo verbale di accertamento di trasgressione che recherà la mera indicazione del minimo e massimo edittale delle sanzioni pecuniarie contemplate dal capo I del Titolo V del Dlgs 152/06 che all'art. 135 4° comma stabilisce appunto che non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i..
7. L'Ufficio d'Ambito, al fine della corretta contestazione della violazione, provvederà a notificare gli estremi della violazione agli interessati residenti nel territorio della Repubblica entro il termine di novanta giorni e a quelli residenti all'estero entro il termine di trecentosessanta giorni dall'accertamento così come stabilito dall'art.14 della Legge 689/81. L'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione si estingue per la persona nei cui confronti è stata omessa la notificazione nel termine prescritto così come stabilito dall'ultimo comma del predetto articolo.

Art.6

Verbali Accertamento di trasgressione

1. L'Ufficio d'Ambito è competente a redigere e notificare ai trasgressori i verbali di accertamento attestanti gli illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria come indicati all'Art. 7 della presente convenzione.
2. Formano parte integrante del verbale di accertamento i verbali di campionamento, di sopralluogo, di sommarie informazioni, relazioni di servizio ed ogni altro documento dal quale scaturisce l'accertamento dell'illecito da contestare.
3. La notifica dei verbali di accertamento come indicato all'art.6 comma 1° della presente convenzione segue la disciplina prevista dalla legge 689/81 e s.m.i. e dalle norme del codice di procedura civile.

Art. 7

Modalità di esercizio

Obblighi del Gestore

1. In qualità di organo tecnico di vigilanza nell'effettuazione dei controlli aventi finalità amministrativo sanzionatoria dovrà attenersi a quanto disposto con il Programma dei controlli a cui deve fare costante riferimento.
2. L'Ufficio d'Ambito attribuisce a MM SpA quale organo di controllo, le funzioni di natura tecnica tenuto conto delle esigenze del territorio e delle segnalazioni di criticità ambientali che emergono dagli scarichi e dalle caratteristiche delle acque.
3. MM SpA in quanto organo addetto al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro può ai sensi dell'art. 13 della Legge 689/81, per l'accertamento delle violazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici misurazioni, planimetrie e ad ogni altra operazione tecnica.
4. MM SpA dovrà attenersi nell'esecuzione dei controlli a quanto espressamente previsto dal Programma e pertanto gli esiti di quelli non espressamente previsti dalla presente Convenzione assumeranno unicamente valore di mere segnalazioni sulla base delle quali l'Ufficio d'Ambito potrà attivarsi al fine di avviare un successivo procedimento di accertamento ai fini sanzionatori a carico del titolare dello scarico interessato.

5. L'Ufficio d'Ambito potrà, sulla base di situazioni di emergenza ovvero in caso di mere segnalazioni, chiedere a MM SpA di effettuare controlli e campionamenti non previsti dalla presente Convenzione, segnalandolo tempestivamente a mezzo PEC a MM SpA.
6. MM SpA si assume la responsabilità di mettere a disposizione dell'Ufficio d'Ambito, per le finalità a cui è tesa la presente Convenzione, almeno 3 unità personale di comprovata esperienza, adeguatamente formato e dotato di ogni attrezzatura ritenuta idonea alle operazioni di controllo.
7. MM SpA ha l'obbligo di assicurare il personale sopra citato e di dotarsi di un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi. L'Ufficio d'Ambito è da ritenersi conseguentemente assolta da ogni responsabilità nascente dalle attività poste in essere da MM SpA in forza della presente convenzione.
8. Il personale di MM SpA nominato per l'effettuazione dei controlli dovrà effettuare le verifiche e i prelievi dei campioni delle acque scaricate secondo le modalità di cui all'All.1 della presente convenzione, recando nel corso dei sopralluoghi apposito tesserino come indicato all'art. 5 comma 4 della presente Convenzione.
9. MM SpA trasmette annualmente all'Ufficio d'Ambito:
   - i dati relativi al rispetto degli obbiettivi posti dal programma di controllo degli scarichi industriali;
   - i dati relativi al rispetto degli obbiettivi posti dal Piano di controllo degli scarichi industriali;
   - i dati relativi ad eventuali scostamenti rispetto al Piano in termini di numero e costi e relative motivazioni.
10. MM SpA si impegna a fornire annualmente un elenco del personale incaricato dei controlli comunicando tempestivamente all'Ufficio d'Ambito eventuali variazioni.
11. MM SpA al fine di consentire all'Ufficio d'Ambito il rispetto dei termini imposti dalla legge per la validità della contestazione della violazione come indicati all'art. 5 comma 7 della presente convenzione, si impegna a trasmettere a mezzo PEC la documentazione comprovante l'illecito rilevato, come indicata all'art. 6 comma 2 della presente convenzione, entro 8 giorni dalla rilevazione nel caso in cui non siano stati effettuati anche campionamenti analitici, in caso contrario entro 8 giorni dalla data di completamento dell'analisi e stesura del referto analitico medesimo.
12. MM SpA si impegna a prendere parte alla Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura ai sensi degli artt. 9 e 10 del "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81".

Art.8

Illeciti contestabili e relative sanzioni pecuniarie

1. Gli illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria rilevabili e contestabili sono quelli indicati all'art. 133 del Dlgs 152/06 commi 1;3;8;9 come sotto esplicitati.
   a) Chiunque, salvo che il fatto costituisca reato, nell'effettuazione di uno scarico superi i valori limite di emissione fissati nelle tabelle di cui all'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i diversi valori limite stabiliti dalle regioni a norma dell'articolo 101, comma 2, o quelli fissati dall'autorità competente a norma dell'articolo 107, comma 1, o dell'articolo 108, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa da tremila euro a trentamila euro;
   b) Chiunque, salvo che il fatto costituisca reato, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, effettui o mantenga uno scarico senza osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a quindicimila euro;
   c) Chiunque violi le prescrizioni concernenti l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a seimila euro. Nei casi di particolare tenuità la sanzione è ridotta ad un quinto;

d) Chiunque non ottemperi alla disciplina dettata dalle regioni ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a quindicimila euro.

Art. 9

Ordinanze di ingiunzione

1. La contestazione della violazione, come rimarcato al comma 6 art. 5 della presente convenzione, non è il provvedimento applicativo della sanzione ma costituisce un mero atto di avvio del procedimento amministrativo sanzionatorio. Successivamente, nel rispetto dei termini di cui all'art. 28 della Legge 689/81, l'Ufficio d'Ambito, in quanto Autorità amministrativa competente per legge, procederà a concluderlo con l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o archiviazione.
2. Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati potranno far pervenire all'Autorità scritti difensivi e documenti e potranno chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità così come previsto dall'art.18 della Legge 689/81.
3. L'Ufficio d'Ambito, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, potrà fare richiesta di controdeduzioni ai Gestori che dovranno pervenire nei termini indicati.
4. L'Ufficio d'Ambito se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente. In caso contrario emetterà ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente ai Gestori.

Art.10

Modalità di effettuazione dei controlli

Accertamenti mediante analisi di campioni e Laboratori di analisi

1. L'accertamento mediante analisi di campioni segue la disciplina generale prevista dall'art.15 della Legge 689/81 per quanto applicabile. Resta inteso, poiché per i campioni di cui trattasi non è prevista la revisione, che come stabilito dall' art. 223 disp. att. C.p.c., che l'organo procedente dovrà dare anche oralmente, avviso all'interessato del giorno, dell'ora e del luogo dove le analisi verranno effettuate. L'interessato o persona di sua fiducia appositamente designata potranno presenziare alle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico. A tali persone spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del codice di procedura penale.
2. Nell'ambito dell'attività di controllo di cui al Programma il Gestore è tenuto ad impiegare il personale formalmente incaricato come previsto al comma 6 dell'art.7 della presente convenzione. Tale personale dovrà, nell'ingresso presso le Imprese soggette ai controlli, esibire obbligatoriamente il tesserino di riconoscimento come indicato agli artt. 5 comma 4 e 7 comma 8.
3. Il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico così come stabilito dall'art.129 del Dlgs 152/06. Integra illecito penale, punibile con l'arresto fino a due anni, la condotta del titolare dello scarico che non consente l'accesso agli insediamenti da parte del soggetto incaricato del controllo ai sensi dell'art.137 comma 8 Dlgs 152/06. Nel caso di rifiuto o ostacolo all'effettuazione dei controlli, il personale del Gestore è comunque tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Autorità che se ritenuto, interverrà rivolgendo espressa richiesta alla Polizia Locale del Comune ove ha sede l'insediamento ovvero ad altra Autorità di Polizia Giudiziaria, affinché affianchi il personale del Gestore in un nuovo tentativo di sopralluogo al fine di dare seguito all'accertamento.
4. L'attività di controllo, di verifica degli atti autorizzatori e dell'esecuzione del campionamento sono precisate nell'allegato 1 della presente Convenzione che ne forma parte integrante.
5. Il personale provvederà a consegnare copia del verbale di sopralluogo e ogni altro verbale redatto nel corso dell'accertamento all'Impresa e a trasmetterne copia all'Autorità come indicato all'art.7 comma 7 della presente Convenzione.

6. Le analisi dei campioni prelevati dovranno essere effettuate presso il laboratorio Water & Life Lab S.r.l. sito in Via Enrico Mattei 37 a Entratico (BG), accreditato e certificato in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 da Ilac-Mra / Accredia.

Art. 11

Obblighi comuni

1. Le parti, nei casi di opposizione ai sensi dell'Art 22 della Legge 689/81 e s.m.i., avverso le ordinanze di ingiunzione, si impegnano a collaborare producendo per quanto di competenza relazioni tecniche e pareri al fine di garantire la migliore difesa e contribuire alla confermare della fondatezza dell'accertamento.

Art. 12

Rapporti Finanziari

1. A fronte delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano riconosce a MM SpA € 350,00 + IVA per ciascun prelievo ed analisi effettuata, secondo le modalità meglio dettagliate nell'allegato 1 relativo alle Modalità di esecuzione dei controlli da parte del personale di MM SpA.
2. La società MM SpA procederà alla fatturazione quadrimestrale delle prestazioni svolte ed avrà titolo al pagamento delle prestazioni entro 60 giorni dalla data della fattura.

Art. 13

Controversie

1) I contraenti si impegnano, qualora una parte non ottemperasse agli obblighi assunti in relazione alla presente convenzione, ad intimarle formale diffida tramite lettera raccomandata da recapitarsi a mano o a mezzo del servizio postale.
2) La parte inadempiente ha trenta giorni di tempo dal ricevimento della diffida per fornire adeguate giustificazioni e per sanare la situazione di inadempienza. In mancanza la controparte potrà ritenersi definitivamente sciolta da ogni vincolo e obbligo derivante dalla presente convenzione, fatto salvo il risarcimento del danno.
3) Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in ordine all'esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro del luogo ove ha sede l'insediamento soggetto all'accertamento e si è accertato l'illecito, ovvero il Foro di Milano per tutti gli altri casi.

Art14

Trattamento dei dati personali

1) Il Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del Dlgs 196/03 e s.m.i. che sono connessi all'espletamento delle attività necessarie per l'esecuzione della presente Convenzione è il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano. La nomina riguarda il trattamento dei dati dei quali è Titolare MM SpA, gestititi sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici.

Art15

Note finali

1) Per tutto quanto non disposto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa di settore a presidio della materia dei controlli e sanzionatoria, nonché al "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81" dell'Ufficio d'Ambito.

Art16

Tracciabilità

1) Le parti si assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 17

Registrazione

1. Le parti convengono che la presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, verrà registrata in caso d'uso; in tale eventualità tenuto conto che trattasi di prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 ed ai sensi dell'art. 11 parte prima della tariffa del D.P.R. 131/1986 sarà dovuta in misura fissa.

Allegati:

All. 1: Modalità di esecuzione dei controlli da parte del personale di MM SpA

All. 2: Format Verbale di campionamento

All. 3: Format Verbale di sopralluogo

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 20/07/2016

PER L'UFFICIO D'AMBITO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO
AZIENDA SPECIALE

Il Presidente

IL PRESIDENTE
GIANCARLA MARCHESI

PER MM SPA

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. STEFANO CETTI

All. 1: Modalità di esecuzione dei controlli da parte del personale di MM SpA

Indice

INTRODUZIONE 2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2

1. DEFINIZIONI 3

2. ADEMPIMENTI NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI 3

3. VERBALI DI SOPRALLUOGO, ISPETTIVI E DI SOMMARIE INFORMAZIONI 3

4. MODALITA' E METODICHE DI CAMPIONAMENTO 4

5. INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CAMPIONAMENTO 4

6. VERBALI DI CAMPIONAMENTO 4

7. ETICHETTATURA E SIGILLATURA DEI CAMPIONI 5

8. LABORATORI DI ANALISI 5

9. TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI 5

10. REFERTI ANALITICI 6

11. SICUREZZA 6

INTRODUZIONE

Con il presente documento si forniscono indicazioni circa le modalità di controllo e le procedure di prelievo con specifico riferimento a:

- gli atti soggetti a controllo;
- la scelta delle tecniche di campionamento;
- le procedure di manipolazione dei campioni;
- il trasporto e la conservazione dei campioni.
- tipologia di verbali da redigere a cura di MM SpA

Il campionamento, in particolare, è l'operazione di prelevamento della parte di una sostanza di dimensione tale che la proprietà misurata nel campione prelevato rappresenti, entro un limite accettabile noto, la stessa proprietà nella massa di origine. In altre parole, il fine ultimo del campionamento ambientale è sempre quello di consentire la raccolta di porzioni rappresentative della matrice che si vuole sottoporre ad analisi. Il campionamento costituisce quindi la prima fase di ogni processo analitico che porterà a risultati la cui qualità è strettamente correlata a quella del campione prelevato. Per tale motivo, il campionamento è una fase estremamente complessa e delicata che condiziona i risultati di tutte le operazioni successive e che di conseguenza incide in misura non trascurabile sull'incertezza totale del risultato dell'analisi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Il Dlgs 152/06** *"Norme in materia ambientale ed in particolare il Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi, il Titolo IV - Strumenti di tutela con particolare riguardo al Capo III - Controllo degli scarichi nonché il Titolo V - Capo I - Sanzioni amministrative".*
- **La Legge Regionale 12/12/03 n.26** *"Disciplina dei Servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.*
- **Il Regolamento Regionale 24/03/06 n.3** *"Disciplina e Regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/12/03 n.26"*
- **Il Regolamento Regionale 24/03/06 n.4** *"Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art 52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/12/03 n.26".*
- **D.g.r. 21/06/2006 n.8/2772** *"Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006"*
- **D.g.r. 20/01/2010 n.8/II045** *"Linee guida per l'esrcizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art. 44 comma 1 lett c) della L.R. 26/03 e s.m.i."*
- **La D.D.G. 1 febbraio 2011 n. 796** *"Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2010 n. 11045".*
- **Legge 689/81** *Modifiche al sistema penale.*
- **APAT IRSA** – *Manuali e Linee Guida 29/2003 – Parte Generale 1030 – Metodi di Campionamento;*

1. DEFINIZIONI

CONTROLLI ORDINARI: verifiche demandate dall'Ufficio d'Ambito ad MM SpA e rientranti nel Programma di controllo.

CONTROLLI STRAORDINARI: verifiche conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione ovvero susseguenti a segnalazione/richiesta di altre autorità/soggetti e non ricompresi nel Programma di controllo.

CAMPIONAMENTO ISTANTANEO: campione singolo prelevato in un'unica soluzione, in un tempo breve e in un determinato punto.

CAMPIONAMENTO MEDIO COMPOSITO: campione ottenuto da più prelievi effettuati in un dato intervallo di tempo, in maniera continua o discontinua, proporzionale o no alla portata dell'effluente.

CAMPIONAMENTO MEDIO CONTINUO: campione effettuato prelevando in maniera continua e per un dato intervallo di tempo, una porzione dello scarico proporzionale o no alla portata.

2. ADEMPIMENTI NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

1. Il personale incaricato, recatosi presso la sede dell'Impresa, dovrà anzitutto verificare che la stessa sia autorizzata allo scarico in fognatura con atto in corso di validità ai sensi dell'art. 124 del Dlgs 152/06 e s.m.i..

2. Gli incaricati dovranno altresì, sulla base del Programma di controlli procedere a riscontrare l'avvenuto ottemperamento alle prescrizioni contenute nel suddetto titolo autorizzatorio e/o ad effettuare campionamenti secondo le modalità indicate negli articoli che seguono.

3. VERBALI DI SOPRALLUOGO, ISPETTIVI E DI SOMMARIE INFORMAZIONI

1. Nel corso delle verifiche di sussistenza del titolo autorizzatorio **OVVERO** dell'avvenuto ottemperamento alle prescrizioni contenute nello stesso, il personale incaricato dovrà redigere verbale di sopralluogo in cui descriverà gli atti accertativi compiuti dando atto nel medesimo documento ovvero, se ritenuto opportuno, in altro documento, delle dichiarazioni dell'Impresa rispetto a quanto rilevato.

2. Nel caso in cui l'Impresa intenda rilasciare proprie dichiarazioni, il verbale andrà redatto nell'immediatezza, sottoscritto dal personale incaricato e per ricevuta dal personale dell'Impresa che assiste all'accertamento a cui ne deve essere rilasciata una copia.

3. Nel caso in cui l'Impresa non intenda rilasciare dichiarazione alcuna, il verbale di sopralluogo potrà essere redatto successivamente al rientro del personale incaricato in sede e ne verrà poi inoltrata copia tramite fax o PEC all'Impresa medesima.

4. Nel caso in cui venga accertata l'illegittima assenza del titolo autorizzatorio MM SpA provvederà ad effettuare ai sensi dell'art.137 del Dlgs 152/06 e s.m.i. doverosa segnalazione alla Procura della Repubblica dandone opportuna informativa all'Ufficio d'Ambito.

4. MODALITA' E METODICHE DI CAMPIONAMENTO

1. Il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo le metodiche ufficiali CNR IRSA.

2. Le metodiche sono quelle riportate nel quaderno IRSA 1030 "metodiche di campionamento" dell'anno 2003 che recano precise raccomandazioni a cui attenersi per la corretta conservazione del campione.

3. Circa le caratteristiche dei contenitori condizione essenziale è che il materiale che costituisce l'attrezzatura di prelievo non alteri la composizione o le caratteristiche del campione prelevato, interferendo nelle analisi in modo tale da condurre a falsare il risultato analitico. I contenitori per campioni da sottoporre ad analisi ed ogni dispositivo di prelievo devono essere pertanto adeguatamente puliti, ma non necessariamente sterili (ad eccezione del contenitore per l'analisi microbiologica).
   Tutti i contenitori devono consentire una tenuta ermetica per minimizzare il rischio di contaminazione o perdite accidentali.
   Per l'individuazione dei contenitori si può fare riferimento alle tabelle 2 e 3 riportate nei *Manuali e Linee Guida 29/2003 APAT IRSA — Parte Generale 1030 – Metodi di campionamento*, allegate al presente documento che riportano in particolare l'intervallo (raccomandato) di tempo massimo per la conservazione del campione che intercorre tra il termine del prelievo (ovvero dalla costituzione finale del campione) e l'inizio delle analisi.

5. INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CAMPIONAMENTO

Le misurazioni vanno effettuate:

- subito a monte del punto di immissione nel recapito finale;
- subito dopo l'uscita dallo stabilimento e dall'impianto di trattamento dello stabilimento per le acque di specifici cicli produttivi (Tab. 3/A) o per le acque che presentino le 18 sostanze riportate nella Tab. 5;
- in qualsiasi punto della rete ritenuto rappresentativo della qualità degli scarichi o che, durante il sopralluogo venga individuato come significativo dal tecnico che deve motivare la scelta del punto di prelievo nel verbale di campionamento.

6. VERBALI DI CAMPIONAMENTO

1. Le operazioni di campionamento devono essere registrate in apposito verbale di cui all'Allegato2) della *Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie*, che dovrà essere compilato in ogni sua parte e con il quale si da atto in particolare delle modalità di campionamento adottate e delle condizioni dello scarico nonchè dell'attività da cui lo stesso decade.

2. Il verbale di campionamento, contrassegnato con numerazione progressiva, debitamente compilato e sottoscritto come sopra esplicitato dovrà essere redatto in triplice copia e potrà contenere anche le eventuali dichiarazioni dell'Impresa.

3. Il Verbale di campionamento dovrà essere sottoscritto dal personale incaricato e per ricevuta dal personale dell'Impresa che assiste al campionamento stesso a cui ne deve essere

rilasciata una copia. Nel caso di rifiuto da parte del titolare dello scarico o suo delegato allo sottoscrizione, occorrerà indicare esplicitamente a verbale tale rifiuto.

7. ETICHETTATURA E SIGILLATURA DEI CAMPIONI

1. Tutti i campioni prelevati devono essere etichettati in modo chiaro, con tutte le indicazioni necessarie alla loro identificazione, mediante apposizione di etichetta/cartellino su ogni contenitore.
   In particolare andrà indicato almeno quanto segue:
   - numero del verbale di campionamento ad esso collegato;
   - personale incaricato che ha effettuato il controllo/campionamento;
   - tipo di acqua reflua campionata;
   - comune;
   - data di campionamento;
   - sottoscrizioni, anche della controparte.

2. Per quanto riguarda la sigillatura nei casi di campionamento effettuato in contraddittorio[1], si deve garantire la non manomissione dell'aliquota prelevata, prevedendo un sistema di chiusura che consenta di collegare saldamente il tappo al contenitore, in modo che sia evidenziabile una eventuale manomissione. La sigillatura deve altresì consentire di apporre un timbro ad impronta di MM SpA per conto dell'Ufficio d'Ambito nonchè la sigla del verbalizzante e della controparte. La sigillatura può essere garantita anche utilizzando piombini o sacchetti a tenuta sigillati in modo non manomissibile e contenenti separatamente le aliquote indicate nei diversi profili analitici.

8. LABORATORI DI ANALISI

I controlli analitici sono svolti dal Laboratorio di MM SpA (Water & Life Lab S.r.l.) che deve essere indicato nel verbale di campionamento.

9. TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

1. Le aliquote costituenti il campione di acque reflue sono trasportate in modo da garantire la refrigerazione ovvero conservate a temperatura controllata, in frigoriferi portatili e ove questi non disponibili in recipienti isolanti opportunamente refrigerati, dal momento del prelievo sino al momento della consegna ai Laboratori d'analisi.

2. Qualora le condizioni ambientali e quelle intrinseche del campione non lo consentano, nonostante la necessità di mantenere la temperatura nell'intervallo consigliato, è raccomandabile che la temperatura di conservazione del campione non superi mai quella rilevata all'atto del prelievo.

[1] In nessun caso dovranno essere lasciate aliquote di campione prelevato dal personale incaricato a titolo di contro campione per la parte.

3. Il campione durante il trasporto deve essere protetto dalla luce e dalle alte temperature per limitare alterazioni[2] spesso inevitabili in un'aliquota ridotta di acque reflue mantenuta in un contenitore chiuso. L'indicata refrigerazione a temperatura controllata, per la quasi totalità dei campioni, rappresenta una delle migliori garanzie per la stabilità degli stessi. Ad ogni modo, le aliquote a cui sono stati aggiunti gli agenti conservanti di cui alle tabella 2 e 3 dei Metodi di campionamento APAT IRSA, non necessitano di refrigerazione durante il trasporto.

4. I tempi intercorrenti fra il prelievo e la consegna dei campioni per l'analisi possono condizionare, in alcuni casi, l'attendibilità del risultato, poiché esistono limiti di tempo oltre i quali si possono produrre alterazioni di composizione tali da influenzare il risultato analitico. Il monitoraggio delle variazioni di temperatura durante le fasi precedenti le analisi deve essere eseguito con una frequenza tale da valutare le criticità determinate dalle condizioni ambientali e/o di conservazione e il mantenimento dell'intervallo di temperatura prefissato.

5. Il riferimento riguardo alla refrigerazione, alla definizione del relativo intervallo di temperatura ed ai metodi di conservazione dei campioni con agenti chimici, per vari parametri oggetto di misura è il documento APAT - IRSA 2003 n°1030.

10. REFERTI ANALITICI

1. Gli esiti degli accertamenti analitici eseguiti secondo le modalità indicate ai punti precedenti, verranno comunicati a cura di MM SpA all'utente, ad ARPA ed all'Ufficio d'Ambito ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza nei modi e termini previsti nella *Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie.*

2. Nel caso vengano accertati superamenti dei limiti di accettabilità della pubblica fognatura per parametri di cui al Dlgs 152/06, parte terza, Allegato 5, Tabella 3, MM SpA provvederà ad effettuare ai sensi dell'art.137 del Dlgs 152/06 doverosa segnalazione alla Procura della Repubblica dandone opportuna informativa all'Ufficio d'Ambito.

11. SICUREZZA

Durante l'esecuzione delle analisi e dei campionamenti viene garantito il rispetto delle normative di sicurezza: il personale incaricato è stato regolarmente addestrato ai sensi del D.Lgs 81/2006.

[2] Le alterazioni cui possono andare incontro campioni possono avere origine, non solo dalla condizione di spazio confinato in cui si ritrovano, ma anche da fattori fisici-chimici biologici (composizione chimica dell'acqua, qualità e quantità della flora batterica presente, ecc.) e dalla inosservanza dei tempi e/o delle modalità di trasporto.

ATO

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

MM SpA

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N° _____ /ATO

In data _____ alle ore _____ il/i sottoscritto/i _____

funzionario/i di MM SpA incaricato/i da ATO in relazione alla Convenzione del XX/XX/2016 (Prot. Prov XXX del XX/XX/2016) alla esecuzione dei controlli con Disp. Dir. n. XXXX del XX/XX/2016 si è/sono recato/i presso _____

via _____ comune di _____

che esercita l'attività di _____

di cui risulta ☐ responsabile / ☐ legale rappresentante / ☐ delegato: _____

1) il Sig. _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____

in qualità di _____

Dopo avere informato il soggetto sotto identificato che si effettuerà un controllo della qualità degli scarichi ha/hanno invitato:

2) il Sig. _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____

in qualità di _____ ad assistere al campionamento.

Si è quindi proceduto al prelevamento di un campione: ☐ istantaneo ☐ medio (come da Istruzione LAB 07 ultima rev.)

di (qualificazione tipologia refluo) _____

da (identificazione punto di campionamento) _____

recapitate in _____ di cui risulta gestore _____

rappresentativo di: ☐ scarico finale ☐ fase intermedia del processo di scarico ☐ altro _____

con le seguenti modalità _____

riempiendo con esso n° _____ contenitori in _____ per un totale di litri _____ successivamente sigillato/i con cartellino di riconoscimento siglato dalla persona che ha assistito al prelievo, quindi posto in contenitore termico per il trasporto fino al laboratorio dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi. Si da atto che sia gli strumenti impiegati per il prelievo del refluo che i contenitori nei quali è stato posto il campione sono stati precedentemente condizionati con il refluo campionato. La temperatura del campione è _____ °C

Si precisa che sono state adottate le modalità di prelievo sopra descritte in quanto trattasi di scarico caratterizzato da :

- ☐ composizione qualitativa costante;
- ☐ composizione qualitativa resa omogenea dal lungo tempo di ritenzione del sistema di trattamento delle acque;
- ☐ composizione qualitativa variabile con periodicità prevedibile ed inferiore alle 3 ore;
- ☐ composizione qualitativa variabile con periodicità prevedibile e superiore alle 3 ore;
- ☐ variabilità non prevedibile - occasionale e/o accidentale;
- ☐ altro _____

Lo scarico _____ è dotato di specifico contatore - lettura contatore _____ (mc) / Q media _____

ATO VERBALE DI CAMPIONAMENTO N° _____ /ATO del _____

L'approvvigionamento idrico è assicurato da:

☐ allacciamento alla rete pubblica consumo dichiarato _____ (mc) lettura contatore _____(mc)

☐ pozzo/i privato/i n° _____ consumo dichiarato _____ (mc) lettura contatore _____(mc)

n° _____ consumo dichiarato _____ (mc) lettura contatore _____(mc)

Prima del recapito finale il refluo campionato subisce i seguenti trattamenti: _____

_____

_____

_____

Al momento del prelievo tali presidi depurativi: _____

_____

_____

La ditta dispone di autorizzazione allo scarico n° _____del _____ rilasciata da_____

In ordine alla attività che ha formato/che influenza lo scarico, si è rilevato quanto segue:

_____

_____

_____

Si informa il titolare dello scarico che ha facoltà di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico, all'esecuzione delle analisi che avranno inizio il giorno _____ alle ore _____ presso il laboratorio Water & Life Lab S.r.l. - Via Enrico Mattei 37 - Entratico (BG) – tel. ..... – fax .....

Una copia del presente verbale redatto in 2 copie oltre all'originale e composto da ____ pagine viene rilasciata alla persona sopra indicata al punto _____ che si fa carico di trasmetterlo al titolare/responsabile dello scarico.

A seguito della lettura integrale del presente verbale il titolare dello scarico e/o la persona che ha assistito al prelievo viene invitato/a a verbalizzare eventuali osservazioni e quindi dichiara:

1) ☐ chiedo la trasmissione degli esiti delle analisi tramite PEC _____;

2) _____

_____

_____

Si da atto che le operazioni di campionamento e di verbalizzazione hanno termine alle ore _____

Il verbale è stato letto all__ person__ che ha_____ assistito al prelievo che _____ sottoscriv _____ per ricevuta

I___ FUNZIONARI___ MMSpA

incaricati da ATO con Disp. Dir. n.XXXXX del XX/XX/2018

(1)_____ _____

(2)_____ _____

Consegna campione al laboratorio: il _____ ore_____ Temperatura campione _____ °C

Prot.n.....

Del.....

ALLEGATO 3

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il giorno ..... del mese di ..... 20....., dalle ore ..... alle ore ....., il/i sottoscritto/i .....
in servizio presso .....
ha/hanno effettuato un sopralluogo presso l'insediamento/luogo a fianco indicato.....

INSEDIAMENTO o LUOGO

.....
Via .....n .....
Località .....
Comune.....

Assiste/ono all'accertamento il/i Sig./ri RESPONSABILE LEGALE O DELEGATO

Sig. .....
Nato a .....
Il .....
Residente a .....
Via ..... n. .....
In qualità di .....
Tel/ fax per comunicazioni.....

SCARICO ACQUE REFLUE

☐ industriali ☐ domestiche/assimilabili
☐ meteoriche I[a] pioggia. ☐ .....
ATTIVITÀ: .....
.....

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

N°. ..... del .....
Rilasciata da .....
.....
Limiti di riferimento .....

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:

☐ Acquedotto ☐ Pozzo Privato
☐ C.I.S .....

Descrizione degli atti accertativi compiuti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

OSSERVAZIONI DELL'IMPRESA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Una copia del presente verbale, redatto in n° ..... esemplari, viene rilasciata ☐ al responsabile legale ☐ al Sig. .....
..... che si fa carico di consegnarla al responsabile legale. Fatto, confermato letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra

Firma dei Verbalizzanti ..... **Firma della parte**

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Allegato A) alla deliberazione CdA n. 2 del 29.06.2016

PROGRAMMA DI CONTROLLO 2016 - 2017

Ambito tariffario MM SpA

Le competenze del controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura è posta in capo all'Ente di governo dell'ATO ai sensi dell'articolo 128, del D.Lgs. 152/06; tale articolo, tra le altre cose, prevede al comma 1 che l'autorità competente effettui il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli. Lo stesso art. 128 prevede altresì che, fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) organizzi un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

Il presente Programma di controllo 2016-2017 viene redatto a partire dalle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia - *Direzione Generale Ambiente, energia e reti* - mediante la d.d.g. del 01.02.2011 n. 796.

La d.d.g. n. 796/2011 prevede innanzitutto la possibilità per l'Ente di governo dell'ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa e non unicamente tecnica (competenza attribuita al Gestore dall'art. 3.2 della stessa d.d.g) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dell'art. 133 comma 1) e comma 3) del D.lgs 152/06 nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

Per tale ragione in data 20 luglio 2016 è stata sottoscritta la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" tra Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, e Metropolitana Milanese SpA, gestore affidatario del SII del territorio dell'ex ATO Città di Milano, ora incluso nell'ATO Città Metropolitana di Milano a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 32/2015.

La d.d.g. del 01.02.2011 n. 796 prevede, in sintesi, che i controlli degli scarichi industriali in pubblica fognatura si articolino in:

1. Controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa di riferimento;
2. Controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione;
3. Controlli su segnalazione/richiesta di altre Autorità/soggetti.

Il presente programma, predisposto esclusivamente per il territorio corrispondente al comune di Milano (ex ATO Città di Milano), prevede complessivamente l'effettuazione di n. 120 controlli/anno; il n. di controlli è stato determinato in funzione del numero attività autorizzate, nonché tenuto conto dell'attuale dimensionamento dell'unità operativa del Gestore dedicata all'attività di controllo che sarà implementata nel corso del periodo di validità del presente programma (cfr. nota MM SpA del 16/06/2016 prot. Uff. Ambito 8400

Il campione di aziende da sottoporre ad accertamento viene definito utilizzando l'elenco delle Imprese autorizzate nonché l'elenco delle Imprese che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione ex DPR 24 maggio 1976, elenco quest'ultimo fornito da Metropolitana Milanese SpA. Tali elenchi vengono aggiornati annualmente congiuntamente ad una serie di informazioni quali ad esempio le portate prelevate e scaricate da ciascun'impresa, la qualità dei relativi scarichi industriali dichiarate dalle utenze ed eventualmente verificate dal gestore stesso attraverso il servizio di controllo esercitato ai sensi del comma 2 del succitato art. 128. Le informazioni riguardanti la tipologia di attività, le portate prelevate e scaricate risultano essenziali al fine di definire il peso, in termini di scarico, delle singole utenze.

Per quanto attiene i controlli di cui al punto 1. la procedura per la definizione campione di utenze da sottoporre ad accertamento per il 2016-2017 è basata sulla classificazione, in base ai codici ATECO, delle imprese autorizzate o che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione, ex DPR 24 maggio 1976, attribuendo a ciascuna tipologia di scarico un potenziale inquinante (cfr. Tab. 1 – Classificazione degli scarichi) in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo: a) sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 al D.lgs. 152/06; b) sostanze pericolose "diverse" (cfr. appendice A.3 – D.g.r. 8/11045), c) altre sostanze non ricomprese nelle precedenti categorie.

Il programma segue pertanto una proposta operativa per realizzare una stratificazione del campione annuale di scarichi da sottoporre a controllo, coerente con le condizioni generali descritte nel citato art. 128 comma 1 attraverso il sotto riportato schema di classificazione degli scarichi:

Tipologia di scarico	
A	Scarichi di acque reflue Industriali Contenenti le sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs.152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella e da attività che comportano la produzione, la trasformazione l'utilizzazione di tali sostanze
B	Altre sostanze non ricomprese nella categorie A
C	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 4/06)
D	Altri scarichi industriali

Tab. 1 – Classificazione degli scarichi

Il campione di imprese da sottoporre ad ispezione viene composto individuando, per ogni categoria di attività, un numero di controlli direttamente proporzionale all'entità della "pericolosità" dello scarico, al numero di imprese ricadente in ciascuna categoria di attività e al numero di superamenti dei limiti imposti allo scarico dalla normativa rilevati su tali imprese (tali superamenti vengono rilevati tra gli esiti dei controlli dei precedenti programmi, anni 2014 - 2015 e primo semestre 2016, nonché dall'attività svolta dal Gestore del servizio idrico integrato ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06).

Per i controlli di cui al precedente punto 1. il presente Programma prevede che vengano sottoposte ad accertamento n. 100 imprese operanti nel Comune di Milano.

L'esito della procedura adottata per la definizione del campione di imprese, così come sopra descritta, è il seguente:

Tipologia di scarico	Categoria attività	a	b	c	N° controlli ATO
A	Altri stabilimenti per arti grafiche (compresa la fotoincisione)	x	x	x	5
A	Foderia \ Fonderie di getti di metalli non ferrosi \ Fonderie di ghisa di 2° fusione	x	x	x	1
A	Industrie Tessili	x	x	x	1
A	Industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone	x	x	x	1
A	Industrie della gomma	x	x	x	1

A	Industrie meccaniche (esclusa costruzione mezzi di trasporto)	x		x	3
A	Industrie metallurgiche	x	x	x	1
A	Prod. di cavi, conduttori elettrici isolati ed accessori	x	x	x	1
A	Prod. di vernici, pitture, smalti, inchiostri da stampa ed affini	x	x	x	1
A	Prod. prodotti per cosmesi, toeletta, igiene, profumerie e affini	x		x	2
A	Produzione di prodotti chimici primari	x	x	x	1
A	Produzione di specialità medicinali	x		x	2
A	Trattamenti superficiali ed elettrogalvanici dei metalli	x	x	x	1
B	Industrie alimentari e affini			x	2
B	Lavanderie\Lavanderia Industriale			x	2
D	Altre industrie manifatturiere			x	7
B	Autolavaggio/depositi o autorimesse con lavaggio mezzi			x	18
C	Distributori di carburante	x	x	x	17
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			x	1
C	Incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	x		x	8
D	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			x	3
D	Altro			x	9
C/B	Distributore di carburante e autolavaggio	x	x	x	12

(Tab 2 – numero imprese da sottoporre a controllo per tipologie di attività/scarico)

Partendo dal campione così predisposto, sono stati individuati, per ciascuna categoria di attività, i nominativi delle imprese da sottoporre ad accertamento mediante l'utilizzo di un algoritmo di calcolo per l'estrazione casuale degli stessi al fine di garantire un'imparziale procedura di selezione.

Il "Dettaglio analitico programma controlli 2016-2017" allegato al presente programma riporta l'esito della selezione.

I controlli di cui ai punti 2. e 3., rispettivamente i controlli di verifica conseguenti a emergenza o superamento dei valori limite di emissione e i controlli su segnalazione\richiesta di altre Autorità\soggetti rappresenteranno un ulteriore 20% del campione sopra descritto, per un totale quindi 120 imprese da sottoporre a controllo.

Dettaglio analitico programma controlli 2016-2017 ambito tariffario Metropolitana Milanese S.p.A

Deliberazione CdA n. 2 del 29.06.2016

n. Aziende	Categoria attività	n. estratti	Impresa	Via/n. civico	Comune
1	Altri stabilimenti per arti grafiche (compresa la fotoincisione)	72	EFFEGI SNC	OSLAVIA, 17	Milano
2	Altri stabilimenti per arti grafiche (compresa la fotoincisione)	65	ARTI GRAFICHE FIMOGNARI SRL	SOPERGA , 41	Milano
3	Altri stabilimenti per arti grafiche (compresa la fotoincisione)	76	FOTOLITO FARINI SRL	GUIDO DA VELATE ,9	Milano
4	Altri stabilimenti per arti grafiche (compresa la fotoincisione)	84	INCISORIA BAROLI DI BAROLI GIORDANO	CANDOGLIA, 11/A	Milano
5	Altri stabilimenti per arti grafiche (compresa la fotoincisione)	95	TIPOGRAFIA DONIZETTI DI GHEZZI ERALDO E ABBIATI ALESSANDRO S.N.C.	Lisiade Pedroni, 28/1	Milano
6	Foderia \ Fonderie di getti di metalli non ferrosi \ Fonderie di ghisa di 2° fusione	597	MICROFONDERIA GECCHERLE SNC	BENACO, 10	Milano
7	Industrie tessili	722	CEVIBI S.p.A.	Mambretti, 9	Milano
8	Industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone	689	ANTONIO RETTAGLIATA S.p.A.	BOLIVIA,7	Milano
9	Industrie della gomma	697	PIRELLI TYRE S.p.A.	SESTO SAN GIOVANNI, 97	Milano
10	Industrie meccaniche (esclusa costruzione mezzi di trasporto)	698	APPLICAZIONI VAM DI TRAYER PAOLO & C. SAS	G.F. Pizzi, 28/32	Milano
11	Industrie meccaniche (esclusa costruzione mezzi di trasporto)	704	CENTRO AUTO ASSISTENZA STL	ORTLES, 81	Milano
12	Industrie meccaniche (esclusa costruzione mezzi di trasporto)	709	LAZZARI GIORGIO & C. SNC	GAETANO OSCULATI, 9	Milano
13	Industrie metallurgiche	721	TRAFILERIA LOMBARDA S.p.A.	M.P. Negrotto, 59	Milano
14	Prod. di cavi, conduttori elettrici isolati ed accessori	741	CEM COMPAGNIA ELETTROTECNICA MARCONI SRL	LIVIGNO, 4/3	Milano
15	Prod. di vernici, pitture, smalti, inchiostri da stampa ed affini	745	P.P.G INDUSTRIES ITALIA S.R.L	COMASINA, 121	Milano
16	Prod. prodotti per cosmesi, toeletta, igiene, profumerie e affini	751	DEBORAH RETAIL ITALIA S.R.L.	ANGELO MAI n. 19	Milano
17	Prod. prodotti per cosmesi, toeletta, igiene, profumerie e affini	759	QUINTESSENZA SRL	OSSOPO, 7	Milano
18	Produzione di prodotti chimici primari	761	ASHLAND ITALIA SRL	G.WATT, 42	Milano
19	Produzione di specialità medicinali	764	FRANCIA FARMACEUTICI - INDUSTRIA FARMACO BIOLOGICA - SOC. A R.L.	PESTAGALLI, 7	Milano
20	Produzione di specialità medicinali	765	INDENA SPA	Ortles, 12	Milano
21	Trattamenti superficiali ed elettrogalvanici dei metalli	780	STAGNATURA PARUTA SNC DI D'ARMINIO QUIRINO E C.	PAOLO PARUTA, 60	Milano
22	Industrie alimentari e affini	676	BIRRIFICIO MILANO S.r.l.	Zante, 14	Milano
23	Industrie alimentari e affini	683	LUIGI ZAINI SPA	CARLO IMBONATI, 59	Milano
24	Lavanderie\Lavanderia Industriale	724	ATLANTIC FUR SERVICE ITALIA S.A.S. DI VITTORIO RODA & C.	RESEGONE, 1/A	Milano
25	Lavanderie\Lavanderia Industriale	725	IL PINGUINO LAVASECCO DI DELL'ARIA ROSALIA	LEONE DA PEREGO, 21	Milano
26	Altre industrie manifatturiere	7	ARTEDO DI CASONI EDOARDO	San Maurilio, 14	Milano
27	Altre industrie manifatturiere	15	C'ERA UNA VOLTA IL MOBILE	POLESINE, 5	Milano
28	Altre industrie manifatturiere	27	GRUPPO CACCHIONE DI OSCAR CACCHIONE & C. SAS	GUGLIELMO SILVA, 22	Milano
29	Altre industrie manifatturiere	29	LABORATORIO ORAFO S.N.C. DI PANETTA ROCCO E PANETTA DANIELE	SARCA, 94	Milano
30	Altre industrie manifatturiere	17	PGI S.P.A.	Bernardino Verro n. 90	Milano
31	Altre industrie manifatturiere	48	SALA LUIGI	REGINA GIOVANNA, 8	Milano
32	Altre industrie manifatturiere	57	VIBEC DI BECCI LILIANA E VIOLA ANTONIO & C. S.A.S.	MARCO D'AGRATE, 33	Milano
33	Autolavaggio	180	ATM S.p.A.	NOVARA, 41	Milano
34	Autolavaggio	204	AUTORIMESSA ARCO DELLA PACE SRL	Gherardini n. 6	Milano
35	Autolavaggio	198	AUTOLAVAGGIO PADE S.r.l.	PACINI, 53	Milano
36	Autolavaggio	226	BLIGNY PARKING SRL	Salasco n. 36	Milano

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITA
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Il presente programma dei controlli 2016-2017, da attuarsi nel territorio del comune di Milano (ex ATO Città di Milano), viene trasmesso ad ARPA – Dipartimento Provinciale di Milano, ai sensi dell'art. 6 della D.d.g. 796/2011, al fine di acquisire eventuali osservazione a riguardo.

Milano, 29 giugno 2016

Allegato – Dettaglio analitico programma controlli 2015-2016

37	Autolavaggio	205	AUTORIMESSA ARDENZA S.r.l.	ZANELLA, 49	Milano
38	Autolavaggio	214	AUTOSERVICE CARNIA SRL	CARNIA, 7/9	Milano
39	Autolavaggio	223	AUTOTRASPORTI CAPOZI S.R.L.	Vincenzo Toffetti, 125/bis	Milano
40	Autolavaggio	234	CLEAN CAR SRL	Mecenate, 69	Milano
41	Autolavaggio	245	GARAGE ALLE GRAZIE S.r.l.	MAGENTA, 56	Milano
42	Autolavaggio	246	GARAGE BACCHIGLIONE S.r.l.	Bacchiglione, 4	Milano
43	Autolavaggio	183	ATM S.P.A	FORZE ARMATE, 80	Milano
44	Autolavaggio	272	IMMOBILIARE PROVVISORIA DI VINCENZO CAPETTA & C. S.A.S.	Corsia dei Servi, 3	Milano
45	Autolavaggio	243	G.T.R. CAR SERVICE S.r.l.	Polidoro da Caravaggio n. 43	Milano
46	Autolavaggio	281	LOMBARDIA PARKING S.r.l.	ARIBERTO DA INTIMIANO,4	Milano
47	Autolavaggio	260	GARAGE MONTEROSA SAS	SILVA, 27	Milano
48	Autolavaggio	274	INTERNATIONAL PARKING SRL	Galvani n. 12	Milano
49	Autolavaggio	309	SAGAM S.p.A	SACCO, 5/A	Milano
50	Autolavaggio	218	AUTOSILO GALILEO SAS DI ROBERTO RUSSO & C.	GALILEO GALILEI, 5	Milano
51	Distributori di carburante	433	AMSA S.p.A.	Bussola, 2	Milano
52	Distributori di carburante	483	KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.	Forze Armate n. 241	Milano
53	Distributori di carburante	460	CARBODALFO SRL	Mecenate, 78	Milano
54	Distributori di carburante	508	ROBERTO ZAMBELLI (P.V. AGIP)	Monza n. 166	Milano
55	Distributori di carburante	477	KEROPETROL S.p.A.	ARONA, senza n.c.	Milano
56	Distributori di carburante	484	KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.	NOVARA, 46	Milano
57	Distributori di carburante	486	KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.	VIRGILIO FERRARI, 16	Milano
58	Distributori di carburante	495	NUOVA SIDAP SRL	PALATINO, 1	Milano
59	Distributori di carburante	510	RONDINELLA GIANNI	Marco D'Agrate n. 30	Milano
60	Distributori di carburante	517	SHELL ITALIA S.p.A.	DE GASPERI, 2/A	Milano
61	Distributori di carburante	520	SHELL ITALIA S.p.A.	SERRA, 1	Milano
62	Distributori di carburante	528	SHELL ITALIA SPA	VIRGILIO FERRARI N/E	Milano
63	Distributori di carburante	533	STAZ.DI SERVIZIO Q8 DI PERLETTI & ZOPPETTI SNC (EX Q8)	ASIAGO, 6	Milano
64	Distributori di carburante	542	T.D.M. S.r.l.	Litta Modignani, 50	Milano
65	Distributori di carburante	554	TEA S.A.S DI LUCIO CIMMARUTA & C.	CARBONARI, 5	Milano
66	Distributori di carburante	559	TOTAL ITALIA SPA	LORENTEGGIO, 208/2	Milano
67	Distributori di carburante	540	STAZIONE ESSO DI GRIMALDI SERGIO	FULVIO TESTI, 200	Milano
68	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	604	A2A ENERGIA S.P.A.	TRENTO, 13	Milano
69	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	611	AGOSTA METALLI S.r.l.	G.B.Grassi n. 73/77	Milano
70	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	626	CARPOINT S.r.l.	LITTA MODIGLIANI n. 92/4	Milano
71	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	661	SANDVIK ITALIA SPA	VARESINA, 184	Milano
72	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	643	F.LLI DEL VECCHIO S.n.c. DI DEL VECCHIO SALVATORE E DEL VECCHIO GIUSEPPE	RICCARDO LOMBARDI, 21	Milano
73	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	644	FUDULI SRL	ASCANIO SFORZA, 75	Milano
74	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	623	BERTUZZI MARIANO GIANBATTISTA	G. Sessa n. 6	Milano
75	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	650	LAVECCHIA GIUSEPPE	Trasimeno, senza n.c.	Milano
76	incenerimento rifiuti - impianti di trattamento rifiuti (esc. gruppo B)	669	TURRI SAS DI TURRI PAOLO FABRIZIO	TOFFETTI, 19	Milano
77	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	584	NUOVA MOCARA SRL	BLIGNY,41	Milano
78	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	591	UNALI GIOVANNI ANTONIO	Tertulliano n. 70	Milano
79	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	594	VETRERIA MARIO BARILE E C. SNC	HERMADA, 14	Milano
80	Altro	97	AGIT S.a.s. DI BROLO RAG. LUIGI & C.	MONTANARI, 25	Milano
81	Altro	98	Altair	Voghera, 16	Milano
82	Altro	110	DENTAL SIDE SNC DI VERGOMELLO J. E MAPELLI R.	BELISARIO, 9	Milano

83	Altro	117	F.LLI BRANCA DISTILLERIE SRL	RESEGONE, 2	Milano
84	Altro	126	GIELLEPI SNC DI FONTANINI G. BATTISTA & C.	EMILIO GOLA, 31	Milano
85	Altro	125	GARZOTTO MODESTO	MAIOCCHI, 25	Milano
86	Altro	129	IFOM FONDAZIONE ISTITUTO FIRC DI ONCOLOGIA MOLECOLARE	Adamello, 16	Milano
87	Altro	144	LAVAGGIO CERTOSA SRL	TRIBONIANO,103	Milano
88	Altro	154	ORTHOSYSTEM MILANO SRL	ASPROMONTE, 35	Milano
89	Distributore di carburante e autolavaggio	360	DIMI S.r.l.	Lorenteggio, 268	Milano
90	Distributore di carburante e autolavaggio	363	ENI RETE OIL & NON OIL S.P.A.	MURAT, 14	Milano
91	Distributore di carburante e autolavaggio	370	FERGO S.r.l.	Gaspare Gozzi, 5	Milano
92	Distributore di carburante e autolavaggio	375	GIORGIO COSIMO	Bodio, 39	Milano
93	Distributore di carburante e autolavaggio	341	AUTOSILO SAN MARCO S.p.A.	SAN MARCO, 13	Milano
94	Distributore di carburante e autolavaggio	399	PIAGNI SRL	DI PORTA VOLTA ,2	Milano
95	Distributore di carburante e autolavaggio	380	IP LAVAGGO SARCA S.a.s.	Sarca, 199	Milano
96	Distributore di carburante e autolavaggio	387	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA	SAN GIUSTO, 66	Milano
97	Distributore di carburante e autolavaggio	388	LA PADANA S.n.c. DI CONTI ANTONIO DARIO E SONIA	LIGURIA, 12	Milano
98	Distributore di carburante e autolavaggio	396	MORVEL SAS	GALLARATE, 40	Milano
99	Distributore di carburante e autolavaggio	406	RISTOCAR SRL	LORENTEGGIO, 258	Milano
100	Distributore di carburante e autolavaggio	420	VAR.TO SAS DI VAROTTI LORENZO & C.	PROCACCINI, 9	Milano